

Traffico merci: gennaio del 2022 è stato superiore agli ultimi tre anni

Movimentati 2,19 milioni di tonnellate, le stime dicono che si arriverà a 4,4 con febbraio. C'è stata una ripresa dei cereali ma molti arrivano dai porti ucraini

Il porto di Ravenna nel mese di gennaio 2022 ha registrato una movimentazione complessiva di 2,19 milioni di tonnellate, in crescita del 14,2 per cento rispetto a gennaio 2021 e del 14,9 rispetto a gennaio 2019, a dimostrazione del consolidamento dei traffici col definitivo superamento dei volumi ante pandemia (il dato è migliore anche di gennaio 2020 quando la pandemia non era ancora arrivata in Italia ma già stava limitando i traffici in Asia). Il totale delle movimentazioni 2021 infatti è stato il record storico dello scalo. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 1.941.421 tonnellate (+19,78% sul 2021 e +16,28% sul 2019) e a 246.371 tonnellate (-16,33% sul 2021 e +5,44% sul 2019).

Dalle prime stime per febbraio, a chiusura degli ordinativi del mese, la movimentazione complessiva nel porto di Ravenna nei primi due mesi del 2022 dovrebbe superare i 4,4 milioni di tonnellate, in crescita di circa il 19% rispetto allo stesso periodo del 2021 e di oltre il 13,5% rispetto ai primi due mesi del 2019.

Tornando invece ai dati di gennaio, nell'analisi dell'andamento delle singole merceologie si segnala il recupero della movimentazione delle farine, in aumento del 51,2% rispetto a gennaio 2021 – e con volumi superiori del 62% rispetto a quelli di gennaio 2019 – ma soprattutto la ripresa dei cereali, grazie all'arrivo di oltre 224mila tonnellate, contro le 9mila del gennaio 2021 (+2.399,4%) e le 155mila tonnellate del gennaio 2019 (+44,6%). Di queste, oltre 125mila tonnellate sono rappresentate da mais proveniente dai porti ucraini di Odessa e Nikolayev.

Andamento in calo, invece, per lo sbarco dei semi oleosi, pari a circa 75mila tonnellate (-11,9% rispetto a gennaio 2021), che restano comunque superiori del 18,2% a quelli sbarcati a gennaio 2019. Negativo anche l'andamento degli oli animali e vegetali che perdono il 10,2% rispetto al mese di gennaio 2021, ma restano comunque superiori del 13,6% rispetto al gennaio 2019.

Continua il trend eccezionalmente positivo nel porto di Ravenna dei materiali da costruzione che, nel mese di gennaio 2022, con 388.467 tonnellate movimentate, sono in crescita del 9,6% rispetto allo stesso periodo del 2021 e hanno superato



del 11% anche i livelli del 2019; di questi, circa 345mila tonnellate (l'8,7% in più rispetto a gennaio 2021 e il 9% in più rispetto a gennaio 2019) riguardano le materie prime per le ceramiche del Distretto di Sassuolo.

In calo nel mese di gennaio 2022, dopo un lungo periodo di crescita costante, i volumi dei concimi (-21,12%) rispetto allo stesso periodo del 2021, con 134.747 tonnellate, che restano comunque superiori del 10,8% rispetto a gennaio 2019.

Le merci unitizzate in container nel mese di gennaio 2022, per 164.530 tonnellate, sono in calo del +3,2% rispetto al 2021 e del 12,4% rispetto ai volumi del 2019. I contenitori, pari a 14.888 TEUS nel mese di gennaio 2022, sono in calo sia rispetto al 2021 (-5,7%) sia (-10,1%) rispetto ai TEUS del 2019. I TEUS pieni sono stati 11.854 (il 79,6% del totale), in crescita del 4,1% rispetto al 2021, ma ancora inferiori (-10,1%) rispetto a quelli di gennaio 2019.

Nel mese di gennaio 2022 trailer e rotabili hanno fatto registrare complessivamente 6.627 pezzi movimentati (+3,5% rispetto allo stesso mese del 2021 e +8,4% rispetto a gennaio 2019) e, in termini di merce movimentata (114.790 tonnellate) un aumento del 3,0% rispetto a gennaio 2021, anche se ancora inferiore dell'11,2% rispetto a gennaio 2019.

La Zona logistica semplificata spiegata in un convegno

Arriva in porto a Ravenna la Zona logistica semplificata (Zls). Sabato 12 marzo il convegno organizzato da Regione e Camera di Commercio di Ravenna presenta il grande piano regionale per la movimentazione integrata delle merci con perno dell'operazione il porto ravennate.

Il convegno, dalle ore 10 alle 12,30 nella sede della Camera di Commercio (in via Farini, 14 - Sala Cavalcoli), intende illustrare tutte le potenzialità della Zls, e giunge dopo il via libera dell'Assemblea legislativa, del febbraio scorso, al Piano di sviluppo strategico regionale, che ha dato avvio al percorso istitutivo del progetto (previsto dalla legge nazionale n. 205 del 2017), ora in attesa dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio dei ministri. La Zona logistica semplificata è una grande 'rete' di collegamenti per la movimentazione delle merci, che metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie con le aree produttive commerciali della regione. Anche le imprese della Zls che utilizzeranno il porto di Ravenna potranno avere vantaggi concreti: si tratta di agevolazioni, nazionali e regionali, come ad esempio semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali.

L'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Andrea Corsini, è soddisfatto e afferma: «Siamo alle battute finali di un progetto strategico per l'Emilia-Romagna. Un piano che consentirà alla nostra regione di essere all'avanguardia nello scambio merci integrato e tra le prime in Italia a vedere l'istituzione di una zona logistica semplificata. E nella cornice del Patto per il Lavoro e per il Clima, tenendo insieme promozione, innovazione, internazionalizzazione con la sostenibilità ambientale. Ma soprattutto consentirà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio regionale e del porto di Ravenna, cuore pulsante di tutto il sistema».